

# Un amore incondizionato

Barbara ripensa spesso al giorno del suo matrimonio, celebrato una decina di anni fa a coronamento di un fidanzamento che aveva permesso a lei ed a Roberto di conoscersi meglio e costruire delle basi consapevoli per stare assieme tutta la vita...

Però così non era stato e lei, che aveva sempre creduto nella sacralità ed indissolubilità del matrimonio, si era trovata ad affrontare una separazione che, anche se al giorno d'oggi pare normale, quasi da mettere in bilancio, per lei era stato un duro ed inaspettato colpo.

## COSTRUITO. MA SULLA SABBIA O SULLA ROCCIA?

Non avrebbe mai pensato infatti che ciò che avevano costruito insieme lei e Roberto potesse franare sotto i piedi e neppure la nascita di un figlio avesse costituito una diga forte e robusta a protezione della loro giovane famiglia.

Una sera, senza drammi, molto... troppo lucidamente, suo marito le aveva detto di non amarla più, di avere incontrato un'altra donna e di voler andare a vivere con lei; le cose erano andate diversamente da come lui stesso avrebbe mai pensato, ma si sa, la vita è così. Roberto aveva posto un punto e a capo con la stessa semplicità di quando si scrive!

Queste parole avevano avuto un impatto così devastante su Barbara da toglierle la forza di arrabbiarsi, reagire, pretendere spiegazioni, si era sentita come svuotata e consapevole che Roberto non sarebbe mai tornato indietro sulle sue scelte.

Era rimasta così nella loro casa sola con Matteo che frequentava la seconda elementare ed ovviamente il bambino avrebbe dovuto continuare a vedere il padre, con il quale aveva un buon rapporto. Anche la legge lo stabiliva, era giusto e logico ma non per Barbara che non sopportava l'idea di stare lontana dal suo bambino e si sentiva vittima di una situazione che non aveva certo voluto lei.

## I CAMBIAMENTI NEL FIGLIO MATTEO

Il bambino percepiva questo suo dolore ed era sempre molto conteso fra il volere andare col papà nei fine settimana ed il timore di lasciare la mamma da sola e ciò lo metteva in ansia ed agitazione. La situazione era pesante, Barbara si accorgeva di sbagliare ma non riusciva a fare diversamente, era come volesse punire il marito per il suo tradimento.

Un giorno però fu convocata a scuola poiché l'insegnante era preoccupata per il cambiamento di Matteo e come esempio citò il commento del bambino al termine della lettura di Hansel e Gretel: «Avevano fatto bene i genitori della fiaba ad abbandonare i bambini nel bosco perché i figli sono un peso».

Come aveva potuto anteporre la sua sofferenza, il suo dolore di adulta a quello di un bambino che non ha armi per difendersi? Se la separazione era per lei uno sconvolgimento totale non aveva pensato che molto di più lo era per Matteo? Il dolore spesso rende sordi e ciechi, egoisti e crudeli, così era stato per lei: imperdonabile!

## LA MADRE DI GESÙ INSEGNA AIUTA A CERCARE IL BENE DEI FIGLI

Vagando nella solitudine della sua casa vuota Barbara cercò una risposta alle sue domande ed incontrò Maria. Chi infatti più della madre di Gesù avrebbe saputo insegnarle che l'amore per un figlio è incondizionato, deve farci crescere, maturare per guardare al di là dei nostri bisogni e desideri.

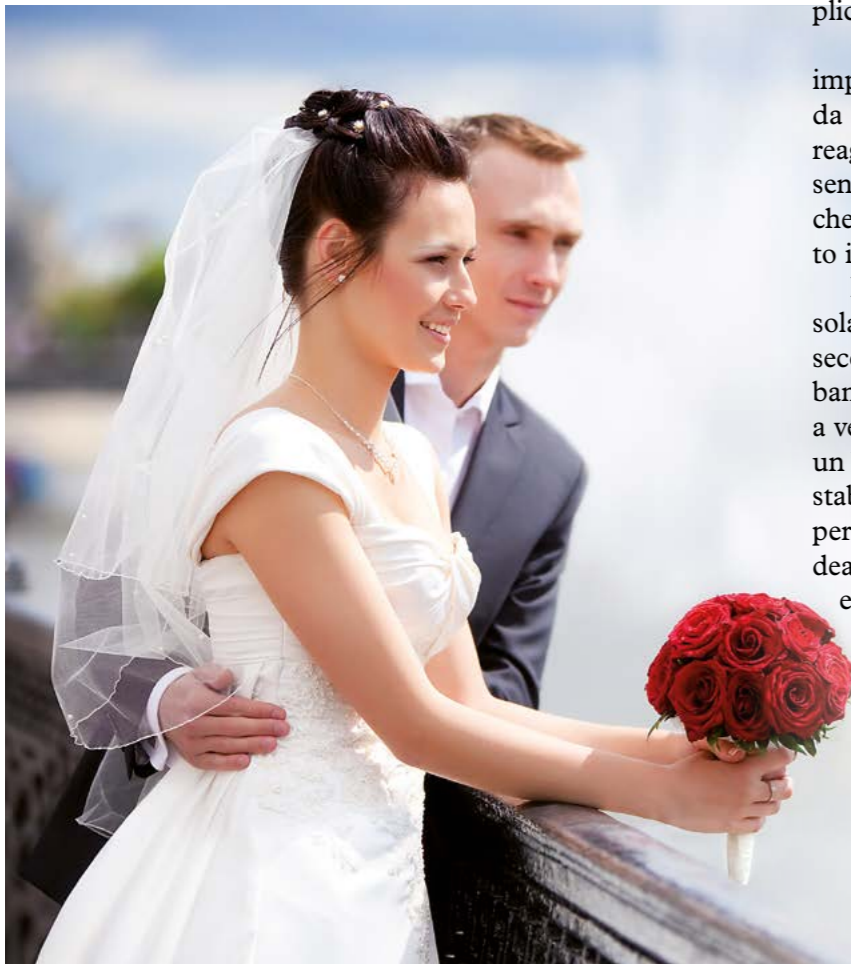
La Madonna lo aveva testimoniato percorrendo le stesse orme del fi-

glio, pensando solo al compimento del progetto di Gesù e rinunciando a se stessa. Barbara ora aveva capito che doveva stare bene per il suo bambino che la osservava e respirava il clima che lei gli creava attorno. La separazione dei genitori è un evento estremamente destabilizzante per un figlio, poiché ne coinvolge in profondo l'affettività, l'equilibrio e la serenità interiore e sono gli adulti a dover rassicurare, rasserenare e proteggere.

Ora Barbara lo sapeva e seguendo il modello di Maria avrebbe accompagnato il suo bambino con serenità ed un sorriso incontro al padre perché questo era fare il suo bene: aiutarlo a crescere sapendo di essere amato da entrambi i genitori e per lei, questo stesso amore, avrebbe costituito l'elemento indissolubile del suo matrimonio.

FRANCESCA ZANETTI  
redazione.rivista@ausiliatrice.net

SUO MARITO LE AVEVA DETTO DI NON AMARLA PIÙ. QUESTE PAROLE AVEVANO AVUTO UN IMPATTO COSÌ DEVASTANTE SU BARBARA DA TOGLIERLE LA FORZA DI PRETENDERE SPIEGAZIONI. ORMAI ERA CONSAPEVOLE CHE ROBERTO NON SAREBBE MAI TORNATO INDIETRO SULLE SUE SCELTE.



**NEGOZIO RICORDI RELIGIOSI**

Orari  
Lun-Ven: 8.30-12.30 / 14.30-18.30  
Sab: 8.30-12.30 / 17.00-19.00  
Dom: 9.30-12.30 / 17.00-19.00

- Immagini & Statue
- Biglietti augurali & Poster
- Corone rosario
- Icone & Presepi
- Medaglie & Portachiavi
- Crocifissi
- T-shirt & Gadget
- Oggetti ricordo

Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 TORINO  
Tel. 011.5224244 - Fax 011.5224225  
negozioausiliatricetorino - E-mail: negozio@ausiliatrice.net